



DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE ANNUALE ESERCIZIO 2023

*Approvato dall'Organo di Indirizzo
nella seduta del 27 ottobre 2022*

PREMESSA

Ai sensi dello statuto il processo di pianificazione dell'attività della Fondazione si articola nel Documento di Programmazione Triennale (DPT), nel quale vengono individuati i settori rilevanti e determinate le linee strategiche dei programmi di intervento della Fondazione, e il Documento di Programmazione Annuale (DPA) che ne costituisce la traduzione per ogni singolo esercizio. Ambedue i documenti vengono redatti dal Consiglio di Amministrazione e sottoposti all'approvazione dell'Organo di Indirizzo.

Il presente Documento Programmatico Annuale rappresenta la declinazione operativa per l'anno 2023 delle direttive delineate nel Documento Programmatico Triennale 2023-2025 per la realizzazione del proprio scopo che lo statuto individua nel perseguimento delle finalità di promozione dello sviluppo economico e di utilità sociale operando, nei settori rilevanti e nei settori ammessi previsti dalla normativa in vigore.

CRITERI E INDIRIZZI PER L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

Si riportano di seguito gli obiettivi della politica erogativa formulati Documento di Programmazione Triennale per il triennio 2023-2025 ai quali la Fondazione dovrà attenersi nel prossimo esercizio:

- 1) irrobustire il processo di sviluppo del territorio;**
- 2) stimolare la coesione e l'inclusione sociale oltre che il senso di appartenenza ad una comunità;**
- 3) promuovere la sostenibilità sia come criterio di selezione nell'attività erogativa che come attenzione da applicare nelle scelte di asset allocation;**
- 4) sostenere le iniziative che offrano ai giovani concrete possibilità di occupazione o comunque di mettersi in gioco in prima persona;**
- 5) sviluppare progetti di welfare di comunità;**
- 6) prestare attenzione anche alle politiche europee come quadro di riferimento generale all'interno del quale è inserita l'azione della Fondazione.**

La Fondazione ha affrontato il contesto difficile e imprevedibile del triennio che si sta concludendo, condizionato dagli effetti della pandemia nei primi due anni e dalle tensioni geopolitiche e dall'inflazione in questo ultimo anno, mantenendo ferme le politiche di gestione del patrimonio e di erogazione. La continuità dell'azione della Fondazione secondo gli obiettivi prefissati, la sua capillare presenza nelle diverse iniziative che si sviluppano sul territorio nei settori della cultura, dell'istruzione e del welfare hanno continuato ad essere un elemento di garanzia per le istituzioni e gli enti che vi operano

In continuità con il triennio in via di conclusione, i "settori rilevanti", scelti tra quelli indicati all'art. 1, comma 1, lett. c-bis del d.lgs. 153/99 e all'art.3 dello Statuto, ai quali dovrà

essere destinato almeno il 50% del reddito che residuerà dopo aver dedotti le spese di funzionamento, gli oneri fiscali e l'accantonamento alla riserva obbligatoria, saranno i seguenti:

- **Educazione, istruzione e formazione;**
- **Arte, attività e beni culturali;**
- **Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa.**

Accanto ai “settori rilevanti”, potranno essere destinate risorse ai “settori ammessi” riportati di seguito:

- **Volontariato, filantropia e beneficenza;**
- **Attività sportiva;**
- **Crescita e formazione giovanile;**
- **Ricerca scientifica e tecnologica;**
- **Protezione e qualità ambientale;**
- **Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità.**

*Come riportato nel Documento di Programmazione Triennale, il **livello delle erogazioni per l'esercizio 2023 viene confermato in 6 milioni di euro**, livello la cui sostenibilità è stata testata attraverso l'aggiornamento della verifica ALM.*

Anche per il 2023 il contributo annuale di 400.000 euro derivante dall'Accordo quadro 2021-2023 sottoscritto con Intesa Sanpaolo per la realizzazione di interventi a favore del nostro territorio potrà concorrere al raggiungimento del livello erogativo prefissato, ovvero incrementarlo in relazione alle necessità che si risconteranno nel corso dell'esercizio e alle disponibilità maturate.

Inoltre il livello delle erogazioni potrà essere incrementato in caso di necessità fino ad un importo corrispondente ai crediti fiscali maturati sui versamenti disposti nel 2023 al Fondo per il contrasto della povertà educativa minorile e al Fondo per la Repubblica Digitale, nonché ai reincameramenti e reintroiti deliberati nel corso del presente esercizio.

Anche per il 2023 sarà messo a punto un calendario con il programma dell'attività erogativa, che si articolerà in tre sessioni erogative ordinarie e nei bandi, allo scopo di assicurare una gestione più efficiente e garantire agli stakeholder una migliore programmazione delle loro attività.

Le sessioni erogative ordinarie, che raccolgono la progettualità del territorio relative ai settori d'intervento definiti nel presente documento e non comprese in alcun bando specifico, avranno scadenza rispettivamente a dicembre 2022, maggio e settembre 2023.

Il contributo di Intesa Sanpaolo verrà utilizzato per incrementare la dotazione dei tre bandi previsti per ciascuno dei settori rilevanti (il Bando Welfare, il Bando Istruzione e il Bando Restauro).

Non mancheranno forme di intervento diretto con *progetti propri*, autonomamente diretti e gestiti dalla Fondazione come ad esempio il Progetto Biblioteche che ha consentito di

distribuire finora oltre 360.000 volumi alle diverse biblioteche e istituti scolastici del territorio.

Caratteristiche di rilievo dell'attività saranno la trasparenza e la comunicazione pubblica del percorso decisionale e realizzativo e il coordinamento, ove possibile, con i programmi e i processi decisionali degli stakeholder pubblici.

La selezione delle richieste avverrà, come di consueto, secondo le procedure stabilite dal "Regolamento per finalità istituzionali" e del documento "Linee guida per l'attività erogativa" che sancisce tra l'altro alcuni principi quali l'ammissibilità, di norma, di un solo contributo all'anno per soggetto richiedente, la necessità, ove sia presente un bando, che la relativa domanda non possa essere presentata al di fuori di esso, nonché l'eccezionalità della rimodulazione del contributo in corso d'opera.

Si continuerà ad agire svolgendo un ruolo proattivo e sviluppando azioni complementari e sinergiche con altri soggetti attivi del territorio, con l'obiettivo di un utilizzo più efficace ed efficiente delle limitate risorse a disposizione, in un'ottica di trasparenza e sussidiarietà.

Si porrà particolare attenzione ai processi di monitoraggio e di valutazione dei progetti sostenuti; l'implementazione del software di rendicontazione on line ha consentito di fornire ulteriori strumenti per migliorare l'attività di controllo e predisporre un maggior numero di informazioni utili per il processo di programmazione. In particolare nel campo del welfare è stato avviato, a cura dell'Istituto Jacques Maritain, il progetto di ricerca *Cambiamenti, innovazione e sostenibilità per la "vita buona"* che si propone di monitorare i bisogni delle nostre comunità e di fornire indicatori capaci di misurare la coerenza e l'efficacia delle azioni pubbliche e private tese alla soddisfazione di tali bisogni.

In questo contesto troveranno posto le iniziative di carattere nazionale promosse dal sistema delle Fondazioni di origine bancaria attraverso Acri con lo scopo di far fronte alle grandi emergenze emerse a livello nazionale, cercando nel contempo di garantirne gli effetti anche a livello locale. Le iniziative più significative in questo campo sono costituite dal **Fondo per il Contrasto della povertà educativa minorile e dal Fondo per la Repubblica Digitale**.

I SETTORI RILEVANTI

EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Per la Fondazione l'investimento sui giovani, e quindi sulla loro educazione, istruzione e formazione rappresenta da sempre una priorità, posto che le capacità e le competenze delle nuove generazioni sono le risorse principali per garantire lo sviluppo di un territorio, in coerenza con il quarto Obiettivo per lo Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 dell'ONU e cioè fornire un'educazione di qualità, equa e inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti.

Si contribuirà a creare opportunità che siano all'altezza delle aspirazioni dei giovani, facendoli sentire parte attiva del cambiamento, intervenendo nell'ambito **dell'istruzione scolastica e universitaria**, che mira al raggiungimento di un livello di eccellenza nell'istruzione offerta dalle istituzioni scolastiche, a partire dai livelli primari fino alla formazione post

universitaria.

Priorità

- sviluppare le attività formative dedicate agli studenti, frequentanti le istituzioni scolastiche statali del primo e secondo ciclo di istruzione, in termini di migliore apprendimento delle competenze di base e di quelle trasversali, promuovendo nuove metodologie didattiche, unite alle innovazioni tecnologiche che consentano lo sviluppo di strumenti, tecniche, strategie e ambienti di apprendimento innovativi;
- puntare sulla realizzazione di percorsi di recupero e potenziamento delle competenze, di motivazione allo studio e di recupero della socializzazione, favorendo nuove forme di alleanza tra istituti scolastici e enti del terzo settore. A tal proposito si prevede il sostegno di iniziative di doposcuola volte soprattutto a colmare le lacune nell'apprendimento, causate dalla chiusura delle scuole e dal protrarsi della didattica a distanza, provocate dalla pandemia.
- favorire iniziative di contrasto a fenomeni di dispersione e abbandono scolastico, sia con la ridefinizione di programmi scolastici competitivi, che attraverso processi di ammodernamento della dotazione strumentale a supporto dei percorsi di apprendimento;
- incentivare percorsi per la crescita e la valorizzazione degli insegnanti e del capitale umano del sistema scolastico-formativo, favorendo la collaborazione tra docenti e istituti;
- incoraggiare negli istituti comprensivi l'insegnamento delle competenze digitali con attenzione all'uso responsabile e consapevole dei nuovi media verso una cittadinanza digitale;
- promuovere l'istruzione superiore, investendo sul potenziamento degli ITS, iniziato diversi anni fa e oggi diventato uno dei grandi pilastri del PNRR;
- favorire la collaborazione tra il mondo delle imprese e le istituzioni formative e di ricerca, attraverso iniziative finalizzate all'inserimento di giovani nelle imprese e nelle professioni, nonché alla creazione e allo sviluppo di imprese giovanili;
- sostenere l'istruzione universitaria e la formazione specialistica d'eccellenza, promuovendo l'internazionalizzazione del mondo scolastico, stimolando le conoscenze e le esperienze interculturali e accompagnando all'orientamento lavorativo i giovani. Continuerà il percorso di ulteriore caratterizzazione dell'intervento a favore dell'Ateneo udinese nelle aree della didattica, dell'internazionalizzazione e accompagnamento al mondo del lavoro, della ricerca e trasferimento tecnologico;
- favorire opportunità formative rivolte ai giovani, anche internazionali e complementari a quelle offerte dal sistema scolastico e formativo, comprese iniziative di formazione post-laurea, formazione continua e alta formazione;
- valorizzare e promuovere le eccellenze con uno sguardo al futuro, per contribuire al massimo successo dei loro percorsi formativi all'università e oltre.

Lo strumento di riferimento del settore resta il Bando Istruzione, che nelle scorse

edizioni si è articolato negli ambiti dell'innovazione tecnologica, del potenziamento delle lingue straniere, dell'accompagnamento e avvicinamento dello studente al mondo del lavoro, dell'avviamento allo sport e potenziamento dell'attività motoria e che potrà arricchirsi per far fronte ad altre necessità come il sostegno a iniziative di doposcuola.

In questo settore si colloca anche l'adesione al **Fondo per la Repubblica Digitale** istituito in via sperimentale, per gli anni dal 2022 al 2026, dall'art. 29 del decreto-legge 6 novembre 2021 n. 152 per il sostegno di progetti rivolti alla formazione e all'inclusione digitale, con la finalità di accrescere le competenze digitali, anche allo scopo di migliorare i corrispondenti indicatori del Digital Economy and Society Index (DESI) della Commissione Europea. Il Fondo prevede il riconoscimento di un credito d'imposta, nella misura del 65% per gli anni 2022 e 2023 e del 75% per gli anni 2024-26 degli importi versati entro i limiti massimi annui, fissati periodicamente con decreto. L'impegno della Fondazione per l'anno 2022 è stato pari a euro 108.935,20 di cui € 70.807,90 coperti dal credito d'imposta mentre *l'impegno per il 2023 è stato fissato a € 656.164,60, coperti dal credito d'imposta per € 456.507,00.*

ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

La situazione di crisi che va profilandosi per i prossimi mesi non deve far venir meno l'attenzione al settore culturale visto che la cultura è fonte di senso di comunità, aiuta a creare capitale umano e sociale, a richiamare talenti e a rendere il territorio più vivibile e attrattivo. Accanto a progetti e iniziative finalizzate alla valorizzazione, alla conservazione e alla promozione del patrimonio storico, artistico e culturale, nelle sue espressioni materiali e immateriali, verrà valorizzato il ricco patrimonio di istituzioni locali, puntando a logiche di sistema e alimentando il dialogo e la coproduzione tra le diverse forme del linguaggio artistico.

Si confermano i due i filoni d'intervento, tra loro complementari, in considerazione della cospicua presenza di beni storico-artistici presenti sul territorio e della sua vivacità culturale. Nell'ambito della **Tutela e valorizzazione del patrimonio architettonico, artistico e storico locale** si inseriscono prevalentemente iniziative che vanno dalla tutela e conservazione dei beni storico-artistici locali, alla realizzazione di interventi catalizzatori e promotori di opportunità di sviluppo turistico-culturale, mentre sarà favorita la **diffusione e l'ampliamento dell'offerta culturale**, incoraggiando e valorizzando la realizzazione di attività culturali a elevata qualificazione, salvaguardando l'offerta culturale di qualità.

Priorità

- valorizzare il patrimonio artistico architettonico, confermando la storica attenzione ai patrimoni storico-artistici diocesani. Strumento privilegiato in questo campo è da sempre il Bando Restauro che, nelle passate edizioni, ha avuto un approccio multidisciplinare, concorrendo a finanziare sia interventi di restauro e valorizzazione di beni mobili e immobili di particolare rilevanza storico-artistica, che interventi edilizi di riqualificazione su strutture destinate a centri di aggregazione, per rilanciare il tessuto sociale;

- favorire interventi mirati a promuovere la conoscenza del patrimonio storico-artistico e culturale e ad assicurarne le migliori condizioni di tutela e fruizione;
- promuovere l'aumento dell'attrattività del patrimonio locale di musei, archivi, biblioteche e luoghi della cultura, favorendo l'innovazione;
- rendere fruibili i beni culturali per le comunità locali attraverso la ricerca, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio archivistico e della memoria;
- concorrere alla promozione e valorizzazione delle arti visive, di creazioni e di interpretazioni artistiche (musica, teatro, danza, cinema) e letterarie;
- favorire iniziative tese al coinvolgimento e allo sviluppo di nuovi pubblici (giovani in particolare) con finalità educative, incoraggiando l'educazione alla cultura sin dai primi anni di scuola;
- rafforzare l'offerta culturale e incentivare la partecipazione e l'esperienza culturale tramite la produzione artistica contemporanea, la creatività, l'inclusione sociale per il benessere della comunità, potenziando i sistemi di fruizione turistica;
- rilanciare l'impresa culturale, garantendo azioni sostenibili nel tempo e contribuendo alla costruzione di nuovi percorsi professionali grazie all'innovazione delle competenze tradizionali (Funder35);
- stimolare la capacità delle associazioni e degli enti culturali di fare rete tra loro e con il territorio per realizzare attività condivise;
- promuovere eventi artistico/culturali ampiamente divulgativi per offrire alla comunità occasioni di arricchimento culturale e di approfondimento su tematiche di attualità o di interesse collettivo

SALUTE PUBBLICA MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Quest'area si è progressivamente focalizzata nel corso degli anni sulla promozione del benessere dei cittadini, lavorando al potenziamento del ruolo attivo e partecipe di tutte le componenti della società civile, nell'ottica sempre più diffusa del welfare di comunità. Si prevede quindi di continuare il sostegno a progetti di contrasto alle povertà e alle fragilità sociali, nonché al disagio giovanile; di tutela dell'infanzia di cura e assistenza agli anziani e ai disabili, di inclusione socio-lavorativa e di integrazione degli immigrati. Lo strumento di riferimento continuerà ad essere il Bando Welfare finalizzato a promuovere sperimentazioni sostenibili di welfare comunitario, nell'ottica di una collaborazione tra soggetti pubblici e privati, rafforzando la coesione sociale e investendo tutta la comunità nel ridare un ruolo attivo ai soggetti più fragili; proseguirà, inoltre il sostegno a progetti di innovazione tecnologica per la gestione della domiciliarità integrata.

In campo Sanitario potranno essere effettuati interventi mirati nell'ambito della prevenzione e delle cure in collaborazione con le strutture pubbliche del territorio.

Priorità

- supportare gli enti del Terzo Settore nelle azioni di contrasto a tutte le povertà per garantire la coesione sociale, contribuendo a realizzare una comunità inclusiva;
- promuovere e sostenere iniziative di volontariato sociale, intervenendo in collaborazione con altri soggetti pubblici o privati;
- sviluppare la capacità degli enti del terzo settore di fare rete tra loro, con le istituzioni pubbliche e con il territorio per generare idee e risorse, realizzando azioni condivise;
- sostenere le cooperative sociali e l'associazionismo organizzato, impegnato nei servizi di welfare, migliorando i servizi erogati nelle strutture esistenti, attraverso la dotazione strumentale, il concorso all'ampliamento del parco mezzi a disposizione, e in limitati casi di emergenza, prevedendo l'adeguamento infrastrutturale;
- consolidare il lavoro di valutazione su progetti strategici, al fine di misurarne l'effettiva efficacia e l'impatto sul territorio, sperimentando forme di innovazione sociale;
- contribuire con interventi mirati nello sviluppo di programmi terapeutici e nel rafforzamento dell'informazione sanitaria in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia, le Aziende sanitarie e il Centro di Riferimento Oncologico di Aviano;
- sviluppare l'educazione e la prevenzione sanitaria indirizzate alla popolazione, sostenendo l'attività informativa, di prevenzione, di sensibilizzazione e di supporto alle istituzioni ed associazioni del territorio che affiancano il servizio sanitario territoriale.

In questo settore si colloca il sostegno al **Fondo per il Contrasto della povertà educativa minorile**. Il Fondo, operativo dal 2016, ha erogato, dal suo avvio sino al dicembre 2021, circa 338 milioni di euro su 422 iniziative, mettendo in rete oltre 7.150 organizzazioni e producendo significative ricadute sul territorio di riferimento della Fondazione. Grazie alla significativa partecipazione delle Fondazioni, nell'anno 2022 sono state raccolte risorse pari a 85,5 milioni di euro. I versamenti sono assistiti da un credito d'imposta del 65%. L'impegno è determinato da Acri in proporzione delle erogazioni deliberate da ogni Fondazione: *la quota complessiva per l'anno 2023 è pari a € 545.305,30 euro, di cui € 354.448,40 euro coperti dal credito d'imposta.*

SETTORI AMMESSI

Volontariato, filantropia e beneficenza

In relazione al rinnovato impegno delle Fondazioni associate ad Acri a sostegno della Fondazione con il Sud per il quinquennio 2021-2025, viene appostato all'interno del settore un importo pari a 159.500 euro per l'anno 2023, stimato nella misura di quello determinato per il 2022 (quota calcolata in proporzione alle erogazioni del bilancio 2021, allineando così il metodo di calcolo a quello in uso per il Fondo per contrasto della povertà minorile).

Si conferma il supporto al mondo del volontariato e dell'associazionismo di promozione

sociale, tutelando una rete composta soprattutto di piccole realtà, attraverso micro-interventi, determinanti per la crescita del tessuto associativo locale.

Attività sportiva

All'Attività Sportiva viene riconosciuto, da sempre un valore formativo e di socializzazione, in grado di contribuire all'armonica crescita dell'individuo, in particolare dei giovani e di promozione di stili di vita attivi.

Priorità

- potenziare l'accesso allo sport, in particolare a favore delle nuove generazioni, valorizzando percorsi di aggregazione, integrazione e inclusione sociale;
- incoraggiare iniziative di avviamento allo sport dei ragazzi, attraverso la collaborazione con le istituzioni scolastiche e la formazione, investendo in particolare su una formazione pluridisciplinare che incentivi la differenziazione della pratica sportiva giovanile;
- promuovere l'attività sportiva per persone con disabilità e anziani, come mezzo di inclusione sociale e di aumento dell'autonomia personale;
- concorrere al sostegno di manifestazioni sportive e all'acquisto di attrezzature e strumenti allo scopo di migliorare lo standard qualitativo delle dotazioni esistenti.

Crescita e formazione giovanile

In questo settore trovano spazio quegli interventi a forte finalità pedagogica, che si propongono sia di completare l'offerta formativa scolastica, che di orientare verso determinati percorsi di studi.

Priorità

- sostenere iniziative formative rivolte a studenti, proposte da soggetti anche non scolastici, al fine di sviluppare competenze trasversali ed un approccio attivo su tematiche di attualità;
- stimolare attività che migliorino le relazioni e la comunicazione tra studenti, genitori e insegnanti nella direzione di favorire la costituzione di una comunità educante radicata nell'ambiente scolastico, familiare e sociale;
- promuovere azioni volte ad educare alla convivenza e alla cultura dell'accoglienza attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni ragazzo allo scopo di favorire l'integrazione degli stranieri e prevenire il disagio giovanile;
- sollecitare iniziative mirate a diffondere saperi come la musica, il teatro, la danza, con la promozione di progetti di laboratori educativi, ludico ricreativi, di attività culturali e di sostegno scolastico;
- incentivare interventi atti a facilitare l'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro e il sostegno di iniziative progettuali finalizzate a valorizzare lo spirito di iniziativa degli studenti.

Ricerca scientifica e tecnologica

La Fondazione opera da sempre nel settore della Ricerca scientifica e tecnologica in

quanto la capacità di produrre innovazione promuove la qualità della vita collettiva ed individuale agevolando lo sviluppo economico e sociale. Le attività ricomprese nel settore, contemplanò la ricerca teorica, di base e applicata in ambito strettamente tecnologico, scienze fisiche e ingegneria, accanto alle altre discipline della scienza, dall'ambito delle scienze della vita a quello più vasto delle scienze umanistiche e sociali. Come in passato, in larga misura, anche se non esclusiva, il sostegno riguarderà l'Università di Udine, ente deputato a promuovere e svolgere, oltre che attività di alta formazione, anche di ricerca sul nostro territorio, principalmente attraverso un accordo organico.

Priorità

- facilitare l'avvicinamento del mondo della ricerca al mondo dell'impresa, d'intesa con Università e organismi di ricerca, per promuovere il trasferimento tecnologico, in linea con il PNR 2021-2027
- favorire opportunità di formazione dei giovani presso enti e centri di ricerca qualificati che operano nel territorio
- promuovere e sostenere crescenti forme di collaborazione tra il sistema della ricerca e il sistema economico e produttivo locale, favorendo lo sviluppo di processi, prodotti o servizi e l'inserimento lavorativo di giovani ricercatori

Protezione e qualità ambientale

La sostenibilità e l'attenzione per l'ambiente sono ormai ritenuti una condizione imprescindibile per uno sviluppo equilibrato; in questo campo si continueranno a sviluppare progetti a favore della tutela ambientale e all'adozione quotidiana di comportamenti coerenti.

Priorità

- promuovere l'educazione ambientale verso i giovani, coinvolgendoli come soggetti di cambiamento nel dibattito sull'equilibrio dell'ecosistema;
- incentivare la nascita di percorsi professionali capaci di diffondere e innovare la cosiddetta economia circolare;
- contribuire alla nascita di tecnologie in grado di affrontare la transizione ecologica e energetica.

Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità.

La Fondazione intende raccogliere la sfida di concorrere a innovare il settore agroalimentare preservando la qualità e le specificità del prodotto finale e tutelando il patrimonio di biodiversità, conoscenze, usi e tradizioni che connotano il panorama locale e nazionale.

Priorità

- stimolare e portare a compimento progetti condivisi per generare l'innovazione e rafforzamento del settore agroalimentare italiano con attenzione ai temi della sostenibilità economica, ambientale e socioculturale;
- tutelare e valorizzare la biodiversità agroalimentare locale, in quanto il recupero e l'utilizzo sostenibile di questo patrimonio può rappresentare un potenziale volano per riattivare filiere

produttive, paesaggi, insediamenti umani e per sostenere progetti di recupero di terreni, di strutture produttive e di saperi artigianali.

RIPARTIZIONE DELLE EROGAZIONI TRA I SETTORI DI INTERVENTO

Le risorse da poter destinare all'attività progettuale ed erogativa nel 2023 si confermano in 6 milioni di euro. Nella seguente tabella di ripartizione si tiene conto anche del contributo di 400.000 accordato da Intesa Sanpaolo che, come detto sopra, potrà concorrere al raggiungimento del livello erogativo prefissato ovvero incrementarlo in relazione alle necessità che si risconteranno nel corso dell'esercizio e alle disponibilità maturate.

Allo scopo di disporre dei necessari strumenti di flessibilità e di semplificazione procedurale rispetto alle mutevoli necessità del territorio, il Consiglio di Amministrazione, in presenza di obiettive esigenze, è autorizzato al trasferimento di risorse da un settore all'altro mediante il prelievo nella misura massima del 15% dello stanziamento di ogni singolo settore e contestuale accredito ad altro settore in misura non superiore al 20% del suo budget.

RIPARTIZIONE DELLE EROGAZIONI NEI VARI SETTORI DI INTERVENTO		
	<i>Euro</i>	<i>%</i>
SETTORI RILEVANTI		
1. Educazione, istruzione e formazione	1.900.000	29,69%
2. Arte, attività e beni culturali	2.000.000	31,25%
3. Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	1.650.000	25,78%
TOTALE SETTORI RILEVANTI	5.550.000	86,72%
SETTORI AMMESSI		
1. Volontariato, filantropia e beneficenza		
2. Attività sportiva		
3. Crescita e formazione giovanile		
4. Ricerca scientifica e tecnologica		
5. Protezione e qualità ambientale		
6. Sicurezza alimentare e agricoltura di qualità		
TOTALE SETTORI AMMESSI	850.000	13,28%
TOTALE COMPLESSIVO	6.400.000	100,00%

IL PATRIMONIO IMMOBILIARE, ARTISTICO E ARCHIVISTICO

Si riassumono di seguito gli indirizzi generali di gestione del patrimonio immobiliare, artistico e archivistico della Fondazione nel 2023.

La nuova sede, individuata nel Palazzetto di Via Gemona, già sede della Banca d'Italia, è attualmente oggetto di un comodato di durata trentennale con opzione di acquisto sottoscritto con l'Università di Udine. Il contratto prevede che la Fondazione provveda alla ristrutturazione del complesso: i lavori sono iniziati nel dicembre del 2021 e procedono secondo il cronoprogramma assegnato all'impresa che prevede che gli stessi siano ultimati entro il 2023.

L'importo di aggiudicazione è pari a circa 4,1 milioni di euro (compresi gli oneri di sicurezza ed esclusi gli oneri fiscali e previdenziali). I benefici fiscali derivanti dalle diverse agevolazioni oggi in vigore potrebbero comportare un risparmio di circa 600.000 euro.

La sede è stata individuata con il criterio di effettuare un investimento che accanto alla soddisfazione delle esigenze della Fondazione costituisca un valore aggiunto per la comunità attraverso la valorizzazione di una zona importante della città. E' stata sottoscritta una lettera d'intenti tra Fondazione, Università e Comune di Udine che consentirà la creazione di un passaggio tra Piazza Primo Maggio e Via Gemona mentre un accordo tra Comune e Università permetterà la fruizione pubblica del Parco di Palazzo Antonini Maseri.

La sede sarà dotata di una sala riunioni di circa 100 posti che consentirà di farla tornare un luogo condiviso con enti e associazioni riattivando quel circuito di partecipazione interrotto di necessità con l'attuale collocazione provvisoria.

I lavori di restauro e risanamento conservativo dell'immobile denominato il "Palazzetto del Pordenone", attraverso il quale la Fondazione potrà dotarsi di un ufficio di rappresentanza e nel contempo recuperare alla pubblica fruizione un importante edificio storico, sono stati condizionati da fattori esterni che ne hanno determinato la sospensione. Finalmente nello scorso mese di giugno si è tenuta l'assemblea del condominio che ha deliberato su tutti i punti necessari per l'ultimazione dell'intervento in modo che i lavori possano riprendere e giungere al termine senza ulteriori interruzioni.

Il completamento della sede permetterà la ripresa delle iniziative volte alla promozione del patrimonio artistico di proprietà - che si compone di oltre 600 opere tra quadri, sculture, stampe, incisioni e arredi appartenuti al Monte di Pietà e poi alla Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone - favorendone anche la concessione in comodato alle Istituzioni in grado di valorizzarle per una migliore conoscenza della storia locale. Particolare cura sarà posta alla valorizzazione delle collezioni anche attraverso tecnologie digitali.

Proseguirà anche la valorizzazione dell'archivio storico (che troverà anch'esso idonea collocazione nella nuova sede) costituito da una considerevole mole di documenti, che rappresentano un'importante testimonianza per la storia socio-economica del nostro territorio dai Monti di Pietà ad oggi (esposizione temporanea dei documenti più significativi, pubblicazione di studi e trascrizioni nel sito internet, etc).

Per quanto riguarda i 32 posti auto del parcheggio sotterraneo di Piazza Primo Maggio di cui il Comune di Udine ha concesso la disponibilità, nel corso dell'esercizio si è proceduto al rinnovo fino al 31 marzo 2025 dell'accordo che ne prevede l'affidamento alla società di gestione della struttura.

PREVENTIVO ECONOMICO 2023

ANALISI MACROECONOMICA E PROSPETTIVE DEI MERCATI

La congiuntura attuale

La **crescita economica** ha registrato nel primo semestre andamenti migliori delle attese ma gli indicatori congiunturali e quelli anticipatori segnalano un sensibile indebolimento dell'attività economica che potrebbe portare a fenomeni recessivi con inflazione elevata.

I prezzi dei **titoli di Stato** hanno subito un notevole calo nel corso dell'anno generando perdite mai osservate in passato; tali andamenti riflettono principalmente le restrizioni monetarie adottate dalle Banche centrali per contrastare l'elevata inflazione; ciò ha generato un brusco rialzo dei rendimenti deprimendo i corsi; in rialzo anche il rendimento del BTP, con lo spread sul Bund volatile e tornato a 250 pb a fine settembre.

Anche sul mercato delle **obbligazioni corporate** si sono registrati prezzi in generale calo, con un generale ampliamento degli spread di credito a fronte di maggiori incertezze sulla capacità delle imprese di fronteggiare l'elevato indebitamento a fronte di tassi crescenti.

Le quotazioni delle **azioni** sono in calo praticamente da inizio anno, penalizzate dalla revisione al ribasso della crescita sugli utili, dal rialzo dei tassi e dalla maggiore avversione al rischio; l'attuale impostazione dei mercati risulta coerente con uno scenario La voce comprende recessivo.

Sul mercato dei **cambi** l'euro si dimostra progressivamente più debole sul dollaro, portandosi al di sotto della parità, incorporando le maggiori tensioni sul commercio internazionale e i riflessi della guerra in Ucraina.

Le prospettive economiche e finanziarie

La **crescita economica globale** si prevede sostanzialmente nulla per il 2023; le politiche monetarie restrittive e l'inflazione ancora elevata si rifletteranno sul potere d'acquisto condizionando l'evoluzione dei consumi e degli investimenti; per gli anni successivi si prevede una graduale ripresa che incorpora la fine delle restrizioni monetarie, attesa per la metà del prossimo anno e gli effetti delle politiche fiscali espansive; l'entità della ripresa sarà comunque subordinata al contenimento dell'inflazione e al miglioramento del clima di fiducia correlato a sua volta con la situazione geopolitica internazionale

In merito alle **politiche monetarie**, i mercati prevedono tassi americani oltre il 4,5% nel corso del 2023 e tassi della BCE che raggiungono il 3%; successivamente ci dovrebbe essere una fase di relativa neutralità con la possibilità che la Fed possa anche ridurre i tassi a fine 2023, se l'inflazione dovesse rientrare, sostenendo in tal modo le possibilità di ripresa economica.

Le attese in merito agli orientamenti di politica monetaria nei prossimi trimestri dovrebbero generare un ulteriore incremento dei **rendimenti dei titoli di Stato** del tratto a breve e a medio termine della curva dei rendimenti; in merito alle scadenze a lungo termine, gli attuali rendimenti potrebbero progressivamente consolidarsi riflettendo attese di ulteriore rallentamento della crescita economica accentuando così, nel caso degli Stati Uniti in particolare, la pendenza negativa della curva dei rendimenti;

Lo **spread BTP-Bund** potrebbe risentire delle incertezze politiche interne; in ogni caso, gli strumenti della BCE dovrebbero evitare forti tensioni, con uno spread nel medio termine che dovrebbe tornare in calo.

Per quanto riguarda l'evoluzione delle **obbligazioni corporate**, le incertezze di scenario potrebbero generare un incremento delle probabilità di default portando ad un incremento dei credit spread, soprattutto sul segmento high yield; l'evoluzione degli spread sarà strettamente connessa alle aspettative sullo scenario economico e alla stabilizzazione delle aspettative sui tassi che potrà influenzare le valutazioni sulla sostenibilità degli oneri finanziari; attesa comunque una relativa volatilità sugli andamenti del mercato corporate anche per il prossimo anno

Sui **mercati azionari**, i conti trimestrali evidenziano segnali congiunturali comunque positivi ma le attese sull'evoluzione dei prossimi anni indicano comunque una riduzione dei tassi di crescita dei profitti; è verosimile attendersi una chiusura d'anno caratterizzata da volatilità ancora elevata, in attesa che si riducano le incertezze che ancora caratterizzano lo scenario; resta infatti elevata la possibilità che attese recessive portino a una revisione al ribasso dei flussi di cassa attesi riflettendosi, di conseguenza, in possibili ulteriori fasi di correzione dei mercati azionari; il riassetto del rischio, tassi a lunga più stabili e la possibilità di utili meno deboli potrebbero favorire una progressiva ripresa delle quotazioni azionarie nel 2023 i cui andamenti però saranno maggiormente correlati agli indicatori fondamentali in un quadro di generale mantenimento di volatilità elevate.

I fattori di rischio

I fattori di rischio relativi al prossimo esercizio possono essere riassunti nel modo seguente:

- ***Maggiore rallentamento economico/recessione:*** rischio di brusca stretta monetaria per contenere i fenomeni inflattivi ed esacerbata dalle ripercussioni delle tensioni con la Russia; effetti della prolungata debolezza dell'economia cinese per la prosecuzione della politica Zero-COVID; inasprimento della crisi energetica e inflazione elevata per un periodo più lungo).
- ***Tensioni sui mercati finanziari:*** il timore del verificarsi di una recessione economica e gli effetti di un'ulteriore escalation delle tensioni geopolitiche potrebbero portare i principali indici azionari a mostrare ulteriori fasi di correzione e mantenere la volatilità su livelli elevati per un periodo più lungo; l'incertezza politica sia in Italia, in caso di difficoltà nella formazione del nuovo governo, che negli USA, dove alle elezioni di mid-term di novembre i democratici

potrebbero perdere la maggioranza).

- **Tensioni geopolitiche:** l'evoluzione del conflitto in Ucraina appare ancora molto incerta e contestualmente aumentano ulteriormente le tensioni fra NATO e Russia; le relazioni ancora molto tese fra USA e Cina potrebbero portare ad un'escalation di ritorsioni).

PREVISIONE ECONOMICA

Di seguito vengono illustrate le ipotesi prese a base della previsione economica relativa al 2023.

Partecipazione in Intesa Sanpaolo

L'asset principale della Fondazione rimane Intesa Sanpaolo S.p.A. la cui partecipazione è costituita da 43.414.573 azioni ordinarie pari al 0,248% del capitale sociale così iscritte in bilancio:

	<i>n.az.</i>	<i>€/az</i>	€
ATTIVO IMMOBILIZZATO	38.414.573	2,35*	90.266.165
ATTIVO CIRCOLANTE	5.000.000	2,42	12.100.000
Totale	43.414.573	2,36	102.366.165

*valore medio

In via prudenziale per il 2023 si è previsto un dividendo (inteso come saldo a valere sull'utile 2022 e acconto sull'utile 2023) pari a quello che sarà percepito nel corrente esercizio.

Al 30 settembre 2022, in base ai criteri del Protocollo Acri-Mef, considerando la sola partecipazione la Fondazione è esposta per il 22,3% verso Intesa Sanpaolo, percentuale che sale al 26,6% considerando la liquidità detenuta presso le banche del gruppo e gli altri strumenti finanziari detenuti ad esso riconducibili.

Altre partecipazioni immobilizzate

Dall'investimento in Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. - costituito da n. 465.180 azioni, per un controvalore di circa 12,7 milioni di euro, viene stimato un dividendo pari a **1.674.648 euro**, lievemente inferiore a quello registrato nel 2022.

Dalla partecipazione in CDP Reti S.p.A., pari a circa 3 milioni di euro, si è stimato un dividend yield sostanzialmente in linea con quanto pagato in media negli anni precedenti e pari a **257.434 euro**.

In merito alle partecipazioni azionarie quotate, il dividendo per quelle attualmente in portafoglio per un controvalore di bilancio pari a circa 11,7 milioni di euro, tenuto conto delle previsioni degli analisti, è stato stimato in **412.326 euro**.

In via prudenziale non si sono considerati dividendi eventualmente distribuiti da Sinloc.

Nella tabella seguente sono riepilogati i dividendi previsti:

	<i>Valore di bilancio</i>	<i>Dividendo 2023</i>
Intesa Sanpaolo SpA	102.366.165	6.685.844
Cdp SpA	12.731.868	1.674.648
Cdp Reti SpA	3.006.413	257.434
Azioni quotate	11.709.974	412.326
TOTALE	129.814.420	9.030.252

Comparto Quaestio

L'investimento nel Fondo Quaestio Sif Fund Six al 31 agosto ammonta a 155.680.114 euro a valori di bilancio a fronte di un Nav pari a 166.241.995; il rendimento del Sif «QF6» pari a **2.160.062 euro** è calcolato in base alla composizione effettiva di fine agosto 2022 tenuto conto del target del «Quaestio GD5» (JPM cash EUR deposit 1 M TR + Spread 3%) e dei rendimenti attesi previsti sulle altre asset class sulla base delle previsioni contenute negli scenari finanziari di Prometeia; si è assunto che la distribuzione sia pari al 75% della redditività stimata.

Altri asset

Il rendimento degli OICVM a distribuzione è stimato sulla base dei proventi pagati negli ultimi anni, mentre il rendimento degli OICVM ad accumulazione è stimato sulla base delle previsioni contenute negli scenari finanziari di Prometeia; il rendimento delle obbligazioni è pari al rendimento a scadenza implicito nei rispettivi titoli; per le liquidità esistenti si è assunto di mantenere un ammontare pari alle esigenze di tesoreria e di reinvestire le liquidità in eccesso in titoli obbligazionari a medio termine. Il rendimento dei Fondi alternativi e delle polizze è stimato sulla base dei proventi pagati nel 2022.

Gli altri proventi

La voce comprende i proventi dall'affidamento della gestione dei 32 posti auto del parcheggio di Piazza 1° Maggio e i crediti fiscali derivanti dall'Art Bonus e dai lavori di ristrutturazione. La rilevante diminuzione rispetto al consuntivo 2021 si deve al venir meno dell'Art Bonus Regionale visto che la normativa ha ammesso come beneficiari le fondazioni di origine bancaria solo per il biennio 2021-2022.

Gli Oneri

Gli oneri, valutati nel rispetto dei principi di adeguatezza degli stessi alla struttura organizzativa, sono stati stimati tenendo conto dei dati attualmente in possesso (consuntivo 2021, previsione 2022, costi effettivi rilevati fino ad oggi).

La diminuzione delle spese per il personale trae origine dalla cessazione del rapporto con una dipendente a cui si farà fronte con risorse interne e con il limitato incremento di spese per collaborazioni.

Gli incrementi più significativi si registrano alle voci *ammortamenti* e *altri oneri* in ragione del fatto che si prevede che nel corso dell'esercizio vengano ultimati gli interventi di ristrutturazione sia di Udine che di Pordenone. Per il 2023 si è previsto che le quote di ammortamento sugli immobili vengano applicate nella misura di un mezzo. Anche per le spese di gestione degli immobili ricomprese alla voce altri oneri si è ipotizzata una loro maturazione a partire dalla seconda parte dell'esercizio.

Nella voce *altri oneri* sono comprese le spese di manutenzione, riparazione e assistenza tecnica, i canoni software, le spese relative al piano di comunicazione, il contributo associativo ACRI, spese per utenze, assicurazioni, etc.

Le Imposte

La voce imposte accoglie principalmente l'IRES, l'IRAP, l'IMU e altri tributi su investimenti patrimoniali non soggetti a ritenuta. In merito all'IRES si prevede di applicare la riduzione al 50% della quota imponibile degli utili percepiti disposta dalla legge di bilancio del 2021 (L.30 dicembre 2020 n.178, art.1 commi da 44 a 47). Si è anche prevista l'applicazione dell'aliquota IRES ridotta a metà disposta per gli enti non commerciali dall'art.6 DPR 601/1973.

Tutti i proventi assoggettabili a ritenuta a titolo d'imposta o d'imposta sostitutiva sono riportati al netto delle stesse con un'aliquota ipotizzata nella misura del 26% (12,5% sui titoli di stato).

Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020

La voce accoglie l'importo corrispondente alla riduzione dell'IRES di cui al paragrafo precedente che va destinata al finanziamento di attività di interesse generale, accantonando le relative risorse in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

La destinazione dell'avanzo

Si è ipotizzato di ripartire l'avanzo dell'esercizio come segue, in conformità alle vigenti disposizioni regolamentari e di vigilanza:

- 1.893.566 euro alla **Riserva obbligatoria** (pari al 20% dell'avanzo);
- 252.476 euro a favore del **Fondo per il volontariato** ex art. 62 D.Lgs.117/2017 (un quindicesimo dell'avanzo al netto dell'accantonamento a riserva obbligatoria e dell'importo minimo da destinare ai settori rilevanti);
- 22.723 euro a favore **Fondo nazionale iniziative comuni** delle Fondazioni promosso dall'ACRI, volto a sostenere progetti di ampio respiro, sia nazionali che internazionali, caratterizzati da una forte valenza culturale, sociale, umanitaria ed economica ed alimentato da un accantonamento pari allo 0,3% dell'avanzo d'esercizio al netto degli accantonamenti alle riserve patrimoniali.
- 7.299.067 euro a favore dei **Fondi per le erogazioni**.

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2023

	DPP2023	DPP2022	CONS.2021
Dividendi e proventi assimilati	11.529.404	10.511.179	15.083.840
<i>Intesa Sanpaolo S.p.a.</i>	6.685.844	3.820.482	9.004.182
<i>CDP S.p.a.</i>	1.674.648	2.716.651	3.056.233
<i>CDP Reti S.p.a.</i>	257.434	241.550	260.158
<i>Sinloc S.p.a.</i>	-	-	-
<i>Azioni quotate</i>	412.325	506.908	503.910
<i>Quaestio</i>	2.160.062	2.079.023	1.926.770
<i>Altri fondi</i>	339.091	1.146.564	332.587
Interessi, proventi assimilati, sval./rivalutazione, risultato negoziazione	582.058	301.704	- 186.062
<i>a) da immobilizzazioni finanziarie</i>	218.663	270.162	- 154.192
<i>b) da strumenti finanziari non immobilizzati</i>	303.935	15.262	- 83.473
<i>c) da crediti e disponibilità liquide</i>	59.460	16.280	51.603
Altri Proventi	260.000	650.000	971.385
Totale Proventi	12.371.462	11.462.883	15.869.163
Oneri	- 1.770.000	- 1.600.000	- 1.576.120
<i>a) compensi e rimborsi spese organi statutari</i>	- 540.000	- 540.000	- 532.082
<i>b) per il personale</i>	- 455.000	- 482.000	- 492.576
<i>c) per consulenti e collaboratori esterni</i>	- 90.000	- 90.000	- 76.722
<i>d) per servizi di gestione del patrimonio</i>	- 75.000	- 75.000	- 67.228
<i>e) interessi passivi e altri oneri finanziari</i>	-	-	-
<i>f) commissioni di negoziazione</i>	-	-	-
<i>g) ammortamenti</i>	- 180.000	- 40.000	- 23.872
<i>h) accantonamenti</i>	-	-	- 50.000
<i>i) altri oneri</i>	- 430.000	- 373.000	- 333.640
Proventi/Oneri straordinari	-	-	1.367.289
Imposte	- 591.815	- 766.271	- 1.380.324
Accant. articolo 1, co. 44, L. n. 178/2020	- 541.815	- 874.271	- 1.538.938
AVANZO DELL'ESERCIZIO	9.467.832	8.222.341	12.741.070
<i>Alla Riserva Obbligatoria</i>	- 1.893.566	- 1.644.468	- 2.548.214
<i>Al Fondo per il Volontariato</i>	- 252.476	- 219.262	- 345.296
<i>Al Fondo nazionale iniziative comuni</i>	- 22.723	- 19.734	- 30.578
AI FONDI PER LE EROGAZIONI	7.299.067	6.338.876	9.816.982
<i>Fondo art. 1, co. 44, L. n. 178/2020</i>	541.815	874.271	1.538.938
TOTALE DISPONIBILITA' PER LE EROGAZ.	7.840.882	7.213.147	11.355.920

I FONDI PER LE EROGAZIONI

Ricordando che a partire dal 2013 la Fondazione contabilizza le erogazioni deliberate nell'esercizio attraverso l'utilizzo dei fondi esistenti e non con la destinazione dell'avanzo dell'anno, di seguito si riporta la tabella con accantonamenti e utilizzi dei fondi per le erogazioni.

SALDO AL 31.12.2022*	ACCANTONAMENTI 2023	EROGAZIONI 2023	SALDO AL 31.12.2023	VARIAZ. NETTA ANNUA
33.500.000	7.840.882	- 6.400.000	34.940.882	1.440.882

*dato presunto

Il saldo al 31 dicembre 2022 è determinato in via presuntiva sulla base dei risultati e degli altri accantonamenti in corso di formazione. La voce comprende il Fondo Art.1 Co.44 L.178/2020 che accoglie il risparmio fiscale previsto da tale norma che va destinato "al perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale".

Si segnala che, oltre all'aumento del livello dei fondi di 1.440.882 euro evidenziato dalla tabella, ulteriori incrementi deriveranno:

- *dal contributo di Intesa Sanpaolo di cui sopra per 400.000 euro;*
- *da quei crediti fiscali (sui versamenti al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile, al Fondo Unico Nazionale per il volontariato e al Fondo per la Repubblica Digitale e sulle erogazioni per il Welfare di comunità) che vengono contabilizzati a diretto incremento dei fondi per le attività istituzionali (nel 2023 sul versamento al Fondo per il contrasto alla povertà educativa minorile maturerà un credito di € 354.448 mentre sul versamento al Fondo Repubblica Digitale maturerà un credito di € 456.507);*
- *dai reincameramenti dei contributi non utilizzati.*

Udine, 27 ottobre 2022